



# Quindici di questi anni!

Garnet festeggia quindici anni di attività. Una occasione per fermarsi e riflettere su ciò che è stato creato, insieme a dipendenti e collaboratori, ai clienti e alle Case rappresentate. Leo Iurino, amministratore unico dell'azienda, ci racconta come è nata e si è sviluppata l'azienda, e come divulgare tecnologia sia sempre stato un obiettivo primario

ANTONELLA PELLEGRINI

Il 2012 rappresenta per Garnet un traguardo importante: l'azienda festeggia infatti 15 anni di attività nel nostro Paese. Una occasione per fermarsi e riflettere sul percorso che ha seguito e che ha portato a ottenere una crescita considerevole anno dopo anno.

"Un compleanno molto significativo - spiega Leo Iurino, amministratore unico dell'azienda - da condividere con chi c'era all'inizio di questa avventura e con chi ci ha raggiunto strada facendo.

Tutti quanti mettendo a disposizione della società tanta passione, impegno e serietà. Un ringraziamento va anche a tutti i nostri clienti che sin dall'inizio hanno creduto in noi e nella nostra professionalità, ma anche alle Case rappresentate, che si sono affidate al-

la nostra capacità di promuovere i loro prodotti nel nostro Paese". Era infatti il 1997 quando Leo Iurino, giovane amministratore dell'azienda, affrontava le sfide di un mercato in pieno fermento, con l'obiettivo ben preciso di portare e divulgare tecnologia nel nostro Paese.

"La prima società distribuita fu la società Tamagawa - prosegue l'amministratore -, dal 1938 attiva nel mercato dell'automazione industriale, e specializzata nella produzione di trasduttori per servomotori AC/DC, di motori elettrici e circuiti elettronici, e macchine di precisione. Grazie alla continua attenzione alla qualità dei suoi prodotti e al costante investimento nella ricerca e nello sviluppo, nel corso degli anni il marchio giapponese si è imposto sul mercato mondiale come sinonimo di



Lo staff dell'azienda festeggia quindici anni di attività.

ha esteso la propria attività anche al mercato spagnolo e portoghese. "Mercati che in questo periodo stanno un po' soffrendo - dice Iurino - ma che in passato ci hanno dato buone soddisfazioni e che hanno contribuito alla crescita costante di questi anni. Siamo fiduciosi che nel futuro possano tornare alle performance del passato".

Oltre alla già citata Tamagawa, tra le società rappresentate figura Bunting Magnetics, società con unità produttive in Inghilterra, USA e Francia, da più di 50 anni sul mercato mondiale nella fornitura di magneti permanenti in terre rare, plastomagneti e assemblaggi magnetici. E ancora, SPG, specializzata nella produzione di motori AC e DC, nella progettazione di motori e riduttori che trovano largo impiego nell'automazione industriale, ma anche negli elettrodomestici, nelle macchine automatiche e nelle attrezzature elettromedicali; la tedesca Stögra Antriebstechnik, proprietaria del marchio Zebotronics, protagonista mondiale nella realizzazione di motori passo-passo ibridi e dei relativi azionamenti per il controllo della movimentazione e per l'ottimizzazione delle prestazioni alle alte velocità. I prodotti Stögra

qualità e affidabilità, distinguendosi nel campo dell'automazione, della robotica, dell'automotive, ma anche nell'aviazione e nell'industria aero-spaziale". Le Case distribuite sono via via cresciute nel numero, fino ad offrire un portfolio completo e l'esclusiva di marchi prestigiosi di importanti aziende costruttrici di componenti elettronici ed elettromeccanici per l'automazione, la robotica e l'automotive. "Il nostro fiore all'occhiello, però, è anche la qualità del servizio offerto, in tutte le sue forme: dal magazzino sempre fornito, alla ricambistica a disposizione del cliente in poche ore, fino alla consulenza pre e post vendita. Perché oggi, è noto, per competere sul mercato la qualità non può prescindere da un servizio di ottimo livello".

sfere e microunità lineari. Un'accurata selezione nel panorama internazionale dei produttori ha permesso all'azienda di portare sul mercato il meglio della tecnologia. Ai fornitori storici si sono affiancati altri partner, e questo ha permesso di ampliare la proposta sul mercato italiano. Da notare che negli ultimi anni Garnet



**Distribuzione di componentistica**  
Garnet è specializzata nella fornitura e commercializzazione di prodotti per l'automazione: motori con relativa elettronica, trasduttori rotativi di velocità e posizione (encoder e resolver), magneti permanenti, viti a ricircolo di

Un'accurata selezione dei produttori ha permesso all'azienda di portare sul mercato italiano il meglio della tecnologia.



## SCENARI

offrono un'eccellente compatibilità con i controlli numerici e gli azionamenti più diffusi, anche grazie all'ampia disponibilità di versioni a bus di campo di cui questi ultimi sono dotati. Con il recente e rapido sviluppo della meccatronica è sempre più in crescita l'esigenza di meccanismi di precisione compatti e miniaturizzati. La società



Garnet ha partecipato lo scorso marzo all'MC4 di Bologna.

giapponese KSS è in grado di offrire prodotti innovativi nel campo dell'alta precisione, tra i quali viti a ricircolo di sfere rettificata e rullate, microattuatori e viti con chiocciolate in tecnopolimeri. La statunitense Performance Motion Devices (PMD) è invece specializzata nella progettazione e produzione di ICs, schede, moduli e software per il motion control. I prodotti PMD sono particolarmente indicati per l'utilizzo su apparecchiature mediche e scientifiche. Arcus Technology, infine, con la sua linea innovativa di motori passo passo con elettronica integrata.

### Non solo prodotti

Se è vero che il prodotto è fondamentale, è pur vero che per operare con successo e incontrare i favori del mercato è necessario offrire un servizio di prim'ordine. "L'attenzione verso le esigenze del cliente - dice Iurino - la capacità di studiare e proporre soluzioni personalizzate, innovative e competitive, unite ad un

qualificato servizio post-vendita sono i nostri punti di forza, oltre ovviamente a un portfolio di prodotti di ottimo livello. I clienti ci hanno dato fiducia in questi anni proprio per la nostra capacità di risolvere le più diverse problematiche techno-produttive".

Sin dall'inizio, poi, la politica aziendale è stata quella di rendere disponibile ai clienti un magazzino, sempre ben fornito, anche per quanto riguarda la ricambistica. "Oggi il mercato è profondamente mutato. Ci troviamo spesso a dover soddisfare richieste immediate e improvvise dei clienti. Non esiste più programmazione, come una volta, ma noi riusciamo a far fronte a queste nuove necessità, grazie a un magazzino sempre ben fornito. A onor del vero, questa è una scelta che ci ha contraddistinto sin dagli inizi della nostra attività, e che ha sempre incontrato il favore dei nostri clienti". A disposizione del cliente vi è poi un laboratorio per valutare, testare in stretta collaborazione nuove soluzioni e prodotti.

### Una finestra sul futuro

Tamagawa ha sviluppato una serie di prodotti particolarmente indicati per l'impiego nei veicoli elettrici e in quelli ibridi. In particolare, è ormai collaudata la partnership con la Toyota, per la realizzazione della Prius, ma anche con la Honda, per la Insight. "Innanzitutto ci piace pensare a un futuro più verde - dice Iurino - che deriva da una mobilità sostenibile. Tamagawa è già pronta e preparata per affrontare le sfide dei motori ibridi e vanta una esperienza ormai consolidata nell'ambito della motorizzazione elettrica. Quando questo ambito, come speriamo, prenderà piede anche nel nostro Paese, metteremo a disposizione tutto il nostro know-how. Riteniamo che sarà un buon mercato di sbocco".

Ciò non significa abbandonare i settori tradizionali. "Certamente no! Il grosso del nostro business deriva da tutto ciò

che riguarda l'ambito della factory automation - afferma l'amministratore-. È il nostro settore di punta, quello che ci ha permesso di farci conoscere e apprezzare nel mercato italiano. Siamo un'azienda piccola, e questo significa garantire la massima flessibilità, in tutti i sensi. Affrontiamo le urgenze in tempi molto brevi. Dalla gestione di un'emergenza a una consulenza pre-vendita".

Come dicevamo, la priorità di Garnet è quella di offrire il meglio della produzione mondiale. "Per quanto riguarda il settore dei trasduttori, per esempio, cerchiamo di offrire soluzioni sempre più miniaturizzate e precise. Nell'ambito dei magneti, invece, ci prefiggiamo di lavorare con partner in grado di garantire un elevato livello qualitativo del prodotto, ma anche duraturo. Vogliamo infatti garantire che il prodotto che proponiamo possa essere valido anche a distanza di tempo. Per quanto riguarda il settore del motion control cerchiamo di offrire sistemi integrati: motori con elettronica a bordo, software dedicati o bus di campo".

E il futuro? "In quindici anni di attività, la crisi del 2009 è stata sicuramente la più difficile da affrontare. Abbiamo usufruito dei tempi morti per investire sulla formazione del personale. Oggi la situazione è decisamente migliorata, ma rimane un clima di incertezza. Di sicuro, siamo tutti più attenti e guardinghi, cerchiamo di volta in volta di interpretare i segnali che vengono dal mercato. Per quanto riguarda Garnet, siamo tornati ai livelli pre-crisi, e anche per il futuro abbiamo una visione ottimistica. Le strategie che stiamo portando avanti ci fanno ben sperare. In primis, il fatto di diversificare al massimo i settori cui ci rivolgiamo: macchina utensile, tessile, packaging, elettromedicale, ascensoristica. Ma l'ambito che potrebbe farci svoltare e farci crescere è sicuramente l'automotive. Siamo fiduciosi e vogliamo festeggiare egregiamente questi primi 15 anni".